

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. Delibera: 30 Data: 13/07/2021	Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (C.C.V.L.P.S.) E RELATIVI ALLEGATI
---	--

L'anno duemilaventuno, il giorno tredici, del mese di luglio alle ore 21:06, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

ROSA PRIMIANO	P	MAZZOTTI LORIS	R
SPINELLI DOMENICA	P	FABBRI GIANLUCA	R
UGOLINI GIANLUCA	P	PECCI ANNA	R
BIANCHI ROBERTO	P	LEONARDI ALESSANDRO	R
SANTONI GIULIA	R	INNOCENTINI ENRICA	R
PAZZAGLIA ANNA	R	PAOLUCCI CRISTIAN	A
CODECÀ GAIA CECILIA	A	TALACCI ROBERTA	R
ALUIGI STEFANO	R	MORETTA STEFANO	A
BOSCHETTI BEATRICE	R		

P: Presente; **R:** in collegamento remoto; **A:** assente

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Primiano Rosa nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.
Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Carla Franchini.

La seduta è ordinaria.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (C.C.V.L.P.S.) E RELATIVI ALLEGATI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- l'art. 4 del D.P.R. n. 311/2001, modificando l'art.141 del Regolamento di Esecuzione del Regio Decreto 06/05/1940 n. 635, prevede l'istituzione da parte dei Comuni delle Commissioni di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;
- l'art. 80 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773, stabilisce che "l'autorità di pubblica sicurezza non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio";
- l'art. 141-bis del R.D. 06/05/1940 n. 635 prevede l'istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, con durata triennale;
- a tale Commissione spetta esprimere pareri sugli aspetti tecnici di sicurezza e igiene, che costituiscono il presupposto necessario ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo, nonché assolvere i compiti di vigilanza e di controllo successivi;
- la Commissione si configura come organismo collegiale indispensabile ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 14/03/2016 il Comune ha approvato convenzione per la gestione in forma associata con i comuni di Riccione Cattolica e Misano Adriatico della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 la durata della stessa convenzione è stata fissata con base triennale;
- la naturale scadenza dei tre anni della citata convenzione è intervenuta il 31/12/2020;

DATO ATTO che la Commissione Comunale è composta così come previsto dall'art. 4 del DPR. 28/05/2001 n. 311:

- dal Sindaco o suo delegato, che la presiede;
- dal Comandante del Servizio di Polizia Locale, o suo delegato;
- dal dirigente medico dell'Azienda Sanitaria Locale, o da un medico dallo stesso delegato;
- dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- dal Comandante Provinciale Vigili del fuoco o suo delegato;
- da un esperto in elettrotecnica;

e può essere integrata da ulteriori membri quali:

- uno o più esperti in discipline specifiche (ad es. acustica) in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare;
- un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale;
- un rappresentante del CONI provinciale o suo delegato, con funzioni consultive, nel caso di impianti sportivi di cui all'art. 3 del D.M. 18 marzo 1996;
- un rappresentante dell'ACI provinciale, per le competizioni automobilistiche su strada.

DATO ATTO che la Commissione comunale non è competente:

- a) in relazione ai procedimenti rimasti nella competenza della Commissione Provinciale di Vigilanza;
- b) in relazione ai locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, per i quali l'istruttoria è sostituita da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno, fermo restando che la pratica sarà comunque trasmessa alla CCVLPS, ai sensi del punto 78 della Tabella A del D.Lgs. 222/2016, per gli eventuali controlli;

CONSIDERATO che la Commissione comunale svolge le funzioni attribuite alla stessa ai sensi dell'art. 141 del Regolamento di Esecuzione del TULPS, come modificato dall'art. 4 del D.P.R. n. 311/2001, ovvero:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;

- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 8/1/1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della L. 18 marzo 1968, n. 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti;
- f) esprimere parere ai sensi del D.M. 18 maggio 2007 e s.m.i., ai fini della registrazione e dell'assegnazione del codice identificativo comunale per le attrazioni dello spettacolo viaggiante.

PRECISATO che nel caso di locali e gli impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva superiore alle 200 persone, restano demandati alla stessa Commissione di vigilanza sia il parere su progetto che le verifiche e gli accertamenti ad opera realizzata, e che in tale caso occorrerà che l'interessato presenti domanda alla Commissione di esame progetto e successivo sopralluogo utilizzando una modulistica specifica;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 141 del Regolamento di Esecuzione del TULPS come mod. dall'art. 4 del D.P.R. n. 311/2001, salvo quanto previsto dagli articoli 141-bis e 142 per l'esercizio dei controlli di cui alla lettera e) del precedente **CONSIDERATO**, non occorre una verifica ulteriore per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni, fatti salvi in cui la stessa Commissione, in considerazione della natura dei luoghi o degli impianti, non ne limiti diversamente la durata;

RILEVATO nel caso di locali e gli impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, il Ministero dell'Interno, con risoluzioni P407/4109sott.37 del 7 maggio 2002 e n. 03605 del 27 settembre 2002, ha precisato che:

- per capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone deve intendersi il numero massimo di persone per le quali sono previsti posti a sedere e in piedi autorizzati;
- dal computo è escluso il numero delle persone che eventualmente affollino zone vietate al pubblico ovvero, se trattasi di spettacoli all'aperto, aree non delimitate da transenne;
- per gli allestimenti temporanei con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone la relazione tecnica può ritenersi valida per i due anni successivi;
- le verifiche e gli accertamenti ai fini della dichiarazione di agibilità ad opera realizzata sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, degli architetti, dei periti industriali, dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con il decreto ministeriale 19 agosto 1996 (G.U. 12 settembre 1996, n. 214);

CONSIDERATO che allo stato attuale non sussistono le condizioni per la gestione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in forma associata, avendo già il Comune di Riccione reso espressa la volontà di cessazione unilaterale ed anticipata mediante comunicazione acquisita al protocollo comunale n. 11769 del 17/06/2020;

DATO ATTO della necessità di procedere alla approvazione di una regolamentazione per il funzionamento e la gestione della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- la Legge 7/8/1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il D.P.R. 7/9/2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive);
- il D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 come mod. dal D.Lgs. n. 97/2016 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il R.D. 18/06/1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - TULPS);
- il R.D. 06/05/40, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931, n. 773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza);
- il D.P.R. n. 311/2001 (Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);

- il D.M. 19 /08/1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo);

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 in data 31/01/2020, regolarmente esecutiva, con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo del Comune di Coriano;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 09/03/2021, regolarmente esecutiva, con cui è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 30/03/2021, immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 02/04/2021, regolarmente esecutiva, con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie per il periodo 2021-2023;

VISTA la proposta di regolamento messa a punto dal Servizio SUAP e ritenuta confacente alle esigenze prospettate e quindi meritevole di approvazione;

VISTO il parere tecnico preventivo allegato come parte integrante sostanziale della presente delibera, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTO il parere preventivo allegato come parte integrante sostanziale della presente delibera, in ordine alla regolarità contabile ai sensi della sopracitata disposizione di Legge;

DATO ATTO che il Sindaco, con delega al Suap – Commercio – Attività Produttive, ha apposto il proprio visto sul contenuto della presente in data 24/06/2021;

DETERMINA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il "Regolamento per la nomina e il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.C.V.L.P.S.)", facente parte integrante della presente deliberazione;
3. Di approvare gli allegati al citato Regolamento costituiti dal "Disciplinare tecnico" (All. 1) e dalla "Modulistica" (All. 2), quest'ultima composta da:
 - MOD. A) Richiesta di intervento della Commissione comunale di vigilanza locali di pubblico spettacolo;
 - MOD. B) Documentazione ai fini igienico-sanitari;
 - MOD. C) Dichiarazioni e allegati per lo svolgimento di manifestazioni temporanee;dando atto che tali allegati potranno essere modificati, anche su proposta della Commissione, con successivi provvedimenti a carattere gestionale, senza ulteriori passaggi in Consiglio;
4. Di dare atto che la nomina della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, prevista dall'art. 141-bis del R.D. 06/05/1940 n. 635, è demandata a successivo provvedimento sindacale, da assumersi non appena richiesti nominativi agli Enti competenti;
5. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, non comporta riflessi diretti o indiretti attualmente quantificabili sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
6. Di dare atto altresì che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49 comma 1 e dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
7. Di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. se non per quanto disposto dall'art. 23 (provvedimenti amministrativi);
8. Di dare attuazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti mediante pubblicazione:
 - all'Albo Pretorio on-line per la durata di 15 gg. consecutivi come previsto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000;
 - sul sito web dell'Amministrazione alla sezione: Amministrazione Trasparente - Atti Pubblici - Deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale;
9. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di provvedere con la massima celerità per gli eventi calendarizzati nella stagione estiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 31.05.2021;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 28/06/2021 dal Responsabile Area 5 - Servizio Urbanistica ed Edilizia Arch. Masini Pietro;
- Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 28/06/2021 dal Responsabile Area Servizi Finanziari Dott.ssa Masini Elena;

Illustra la proposta il Sindaco Spinelli Domenica, seguono i seguenti interventi:

Consigliere Leonardi Alessandro;

Sindaco Spinelli Domenica

Resp Area 5 – Area tecnica, Arch.Pietro Masini (PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO);

Dato atto che la verbalizzazione integrale della Seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con nota prot. n. 16771/2021 in formato digitale ed inviata per conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell' Emilia Romagna (PARER);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 14

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 30 DEL 13/07/2021

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che : “Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 14

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

La seduta termina alle ore 22,22.



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

**REGOLAMENTO PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO
DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA
SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
(C.C.V.L.P.S.)**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. ____ in data _____

Indice

Art. 1	Oggetto e definizioni	pag.	3
Art. 2	Competenze della C.C.V.L.P.S.....	pag.	3
Art. 3	Allestimenti temporanei - verifica delle condizioni di sicurezza.....	pag.	5
Art. 4	Composizione della Commissione	pag.	5
Art. 5	Nomina dei componenti e durata della carica	pag.	5
Art. 6	Funzioni del Presidente.....	pag.	6
Art. 7	Funzioni del Segretario	pag.	6
Art. 8	Modalità e contenuto della richiesta d'intervento	pag.	7
Art. 9	Modalità e termini di funzionamento	pag.	7
Art. 10	Sopralluoghi	pag.	8
Art. 11	Verifica del rispetto delle prescrizioni imposte	pag.	8
Art. 12	Verbali e parere.....	pag.	9
Art. 13	Diritti dovuti	pag.	9
Art. 14	Compensi e spese di funzionamento	pag.	9
Art. 15	Norme finali.....	pag.	9
Art. 16	Entrata in vigore – pubblicità.....	pag.	10

Allegati:

- 1) Disciplinare tecnico
- 2) Modulistica

ART. 1: OGGETTO E DEFINIZIONI

1. Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito dei principi generali di autonomia organizzativa dell'Ente, l'istituzione e il funzionamento della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.C.V.L.P.S.), prevista all'art. 141-bis del R.D. 6/5/1940, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del T.U. 18/6/1931, n. 773 delle leggi di Pubblica Sicurezza) come introdotto dall'art. 4 del D.P.R. 28/5/2001, n. 311, per l'applicazione dell'art. 80 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS).
2. La definizione di locale di pubblico spettacolo comprende le seguenti declinazioni:
 - **locale**, l'insieme di fabbricati ed ambienti, comprensivi di servizi e disimpegni ad essi annessi, nonché i luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento ed i luoghi all'aperto o in luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.
 - **locali di trattenimento**, i locali destinati ad attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli.
 - **locali multiuso**, locali adibiti ordinariamente ad attività non soggette al controllo della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli.
3. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, per manifestazioni temporanee si intendono le forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono in un periodo di tempo pari o inferiore a **21 giorni annui**, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività.
4. Di norma, il **limite massimo annuo di giornate** di manifestazione/concerti **autorizzabili nel medesimo luogo**, è il seguente:
 - per feste parrocchiali, di partito, dello sport e altri tipi di manifestazioni simili, massimo gg. 21;
 - per concerti all'aperto, massimo 6 gg. non consecutivi in luoghi con capienza fra le 200 e le 999 persone e 4 gg. non consecutivi in luoghi con capienza fra le 1.000 e le 5.000 persone;
 - per concerti al chiuso, massimo gg. 10.

ART. 2: COMPETENZE DELLA C.C.V.L.P.S.

1. La Commissione provvede a verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S., ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S., attribuite alla competenza comunale dall'art. 19 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 per i locali e gli impianti con capienza complessiva superiore a 200 (duecento) persone.
2. In particolare, la Commissione provvede a:
 - a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
 - b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
 - c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
 - d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante);
 - e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti;
 - f) esprimere parere ai sensi del D.M. 18 maggio 2007 e s.m.i., ai fini della registrazione e dell'assegnazione del codice identificativo comunale per le attrazioni dello spettacolo viaggiante.

3. Le verifiche da parte della Commissione si esplicano principalmente su¹:
- teatri (capienza inferiore a 1.300 persone);
 - teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti);
 - cinematografi;
 - cinema – teatri (locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere);
 - locali di trattenimento (locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti);
 - sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club;
 - luoghi destinati a spettacoli viaggianti;
 - parchi di divertimento;
 - circhi;
 - luoghi all'aperto, ubicati in spazi all'aperto ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere;
 - locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività;
 - sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;
 - impianti sportivi in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori;
 - piscine natatorie pubbliche.
4. Per i **locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone**, la Commissione esprime il parere di cui all'art. 141, primo comma lettera a) del citato DPR n. 311/2001 sui relativi progetti; le verifiche e gli accertamenti (comprehensive di quelle attinenti al rispetto di eventuali prescrizioni imposte dalla Commissione in sede di esame progetto) sono sostituite da una relazione tecnica redatta da un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno. Competono ad un tecnico abilitato anche le verifiche di impianto e gli accertamenti relativi ai locali e impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, e delle attrazioni dello spettacolo viaggiante non inserite in un luna-park o in parchi di divertimento, purché il numero delle persone che contemporaneamente e complessivamente possono fruire delle medesime attrazioni sia pari o inferiore a 200.
5. Non è richiesto alcun intervento della Commissione di cui al presente regolamento, quando le manifestazioni si svolgano in luoghi pubblici ove l'accesso di fatto e di diritto sia consentito ad ogni persona, in spazi non delimitati, mancando una minima struttura destinata ad accogliere il pubblico.
6. Non sono di competenza della Commissione comunale di vigilanza le verifiche dei locali e strutture seguenti per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della **Commissione provinciale (CPVLPS)**:
- a) locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori e per gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
 - b) parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro della Sanità.
7. La **capienza**, quale criterio di riparto della competenza tra la Commissione Comunale e Commissione Provinciale, viene individuata sulla base della dichiarazione resa da tecnico abilitato che sottoscrive la relazione tecnica allegata alla richiesta².

¹ Si vedano le specificazioni di cui all'art. 17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendi del Ministero dell'interno n. 16 del 15/02/1951 e D.M. 19 agosto 1996.

² Sul punto si veda anche quanto disposto, nel caso di locali e gli impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, dal Ministero dell'Interno, con risoluzioni P407/4109sott.37 del 7 maggio 2002 e n. 03605 del 27 settembre 2002.

ART. 3: ALLESTIMENTI TEMPORANEI – VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 141 del regolamento del T.U.L.P.S. come modificato dall'art. 4 del D.P.R. n. 311/01, non occorre una ulteriore verifica per gli **allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente**, per i quali la Commissione abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni e ciò risulti da apposito verbale, fatti salvi i casi in cui la stessa Commissione, in considerazione della natura dei luoghi o degli impianti, non ne limiti diversamente la durata.
2. In occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del T.U.L.P.S. successive alla prima richiesta, l'organizzatore dovrà presentare, almeno 5 (cinque) giorni prima dello svolgimento della manifestazione:
 - un'autocertificazione con la quale attesta l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego;e, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione:
 - una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, rilasciata da tecnico abilitato;
 - una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato, conforme al D.M. 37/08 comprensivo di allegati obbligatori.
3. Decorsi due anni dal rilascio dell'agibilità dovrà essere presentata domanda di sopralluogo secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

ART. 4: COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione è composta:
 - a) dal Sindaco o suo delegato, che la presiede;
 - b) dal Comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
 - c) dal Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
 - d) dal Dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
 - e) dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
 - f) da un Esperto in elettrotecnica.
2. Alla Commissione possono essere **aggregati**, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.
3. Possono altresì far parte, **su loro richiesta**, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.
4. La Commissione, inoltre, potrà essere occasionalmente **integrata**:
 - con un rappresentante del CONI provinciale o suo delegato, con funzioni consultive, nel caso di impianti sportivi di cui all'art. 3 del D.M. 18 marzo 1996;
 - con un rappresentante dell'ACI provinciale, per le competizioni automobilistiche su strada.
5. Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla Legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.
6. Per ogni componente della commissione possono essere previsti uno o più supplenti.
7. La commissione è coadiuvata da un Segretario verbalizzante senza diritto di voto.

ART. 5: NOMINA DEI COMPONENTI E DURATA DELLA CARICA

1. I componenti della Commissione, compreso il Presidente, sono nominati, ogni tre anni, con provvedimento del Sindaco.

2. L'esperto in elettrotecnica e gli esperti aggregati di cui al precedente art. 4 comma 2 possono essere nominati fra i dipendenti di enti pubblici, in possesso di specifica competenza tecnica, ovvero fra liberi professionisti esterni con adeguata specializzazione, in quest'ultimo caso previa individuazione tramite esperimento di procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente;
3. Gli esperti possono essere rinominati.
4. Venuta a scadenza, la Commissione resta in carica "in prorogatio" fino alla nomina della nuova.

ART. 6: FUNZIONI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente formula l'ordine del giorno delle adunanze, le convoca, conduce la discussione e decide il calendario dei lavori. Egli può invitare ai lavori della Commissione personale di altri uffici comunali al fine di acquisire informazioni o chiarimenti necessari alla formulazione dei pareri sugli interventi sottoposti all'esame.
2. Il Vice-presidente, nominato anch'egli dal Sindaco, ha il compito di sostituire il Presidente in caso di assenza.
3. Nell'ordine del giorno possono essere presenti le seguenti fattispecie:
 - a) attività permanenti (locali);
 - b) manifestazioni temporanee;
 - c) ratifiche dei pareri espressi dai membri delegati all'effettuazione dei sopralluoghi alle manifestazioni temporanee.
4. Le pratiche sono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di arrivo riferito a ogni singola categoria sopra indicata.
5. In caso di urgente necessità, rappresentata e circostanziata dall'interessato, il Presidente, in via eccezionale e straordinaria, può iscrivere all'ordine del giorno, ulteriori pratiche relative alle fattispecie indicate alle lettere a) e b) del comma 3, dando atto, nel verbale di seduta, delle motivazioni che stanno alla base della scelta operata.
6. Il Presidente, sentita la Commissione, con proprio provvedimento individua i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art. 141, comma 1, lett. e), volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte ed il funzionamento dei meccanismi di sicurezza. Entro il termine, di volta in volta fissato, l'esito dei controlli ed accertamenti deve essere comunicato al Presidente della Commissione per i provvedimenti di competenza.

ART. 7: FUNZIONI DEL SEGRETARIO

1. Il Segretario della Commissione è individuato, di norma, nell'ambito del personale del SUAP e unitamente a quest'ultimo ha il compito di fornire tutto il supporto organizzativo e tecnico della Commissione.
2. In particolare, il Segretario ha il compito di:
 - ricevere ed istruire le pratiche da presentare all'esame della Commissione;
 - inviare/comunicare ai membri della Commissione l'avviso di convocazione;
 - redigere ed archiviare i verbali della Commissione;
 - inviare copia dei verbali, per estratto, ai soggetti richiedenti ed agli Uffici comunali competenti al rilascio delle autorizzazioni/licenze di esercizio di cui agli articoli 68, 69 e 80 del T.U.L.P.S.;
 - archiviare, anche su supporto informatico, la documentazione dell'attività della Commissione;
 - organizzare l'attuazione delle sedute e dei sopralluoghi richiesti;
 - curare i rapporti con gli Organi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
 - creare, realizzare ed aggiornare un sito web contenente tutte le informazioni e modalità di presentazione delle istanze per manifestazioni/strutture di pubblico spettacolo;

- raccogliere ed aggiornare le disposizioni normative e le regole tecniche in materia di pubblici spettacoli e trattenimenti, nonché di quelle aventi comunque rilevanza per l'attività dell'organo collegiale. Il materiale informativo sarà reso disponibile nel corso delle riunioni, ai fini di una pronta consultazione da parte dei componenti la Commissione;
- verificare le presenze per il calcolo della liquidazione delle indennità spettanti agli eventuali esperti esterni e predisporre i relativi provvedimenti dirigenziali.

ART. 8: MODALITÀ E CONTENUTO DELLA RICHIESTA DI INTERVENTO

1. Ogni richiesta di intervento della Commissione deve essere formulata con istanza in bollo, diretta all'ufficio SUAP, competente per il rilascio della licenza di esercizio ai sensi degli artt. 68 e 69 del TULPS, attraverso portale on-line (ove attivo) o via PEC;
2. La richiesta deve essere presentata:
 - a) almeno 60 (sessanta) giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti nuova realizzazione o di ristrutturazione);
 - b) almeno 30 (trenta) giorni prima della data per la quale è fissato lo svolgimento della manifestazione a carattere temporaneo (per verifica agibilità), concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc.
3. Nei casi di urgenza, motivata e documentata come nei casi di iniziative promosse da pubbliche amministrazioni, che non siano state preventivamente programmate, la richiesta deve essere presentata almeno 15 (quindici) giorni prima.
4. Le istanze pervenute dopo tali termini sono improcedibili.
5. I documenti allegati alla richiesta devono corrispondere a quelli indicati nel Disciplinare tecnico e nella Modulistica allegati al presente Regolamento (All. 1 e 2); tali allegati potranno essere modificati, anche su proposta della Commissione, rispettivamente con successivi provvedimenti di carattere gestionale senza ulteriori passaggi in Consiglio.
6. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa di quanto indicato nel presente Regolamento, e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere verificato.
7. Ricevuta la documentazione, il Segretario della Commissione provvede a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate e la trasmette ai componenti della CCVLPS ai fini della convocazione della Commissione ai sensi del successivo art. 9.
8. Qualora sia rilevata l'irregolarità o la carenza documentale, il Segretario provvederà a darne comunicazione al richiedente anche a mezzo fax o per via telematica.
9. Nell'ipotesi di necessità di regolarizzazione ed integrazioni da parte dell'istante, i termini di cui al comma 2 inizieranno a decorrere dalla data di ricevimento della regolarizzazione della pratica a cura dell'interessato.

ART. 9: MODALITÀ E TERMINI DI FUNZIONAMENTO

1. La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso in forma scritta, da inviare, a cura del Segretario, anche via e-mail, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare. Le riunioni della Commissione si svolgono, di norma, presso la sede comunale, salvo diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. La convocazione della commissione deve essere comunicata, a cura del Segretario, al richiedente il provvedimento finale.
2. L'avviso deve essere spedito almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione. L'avviso è inviato, salvo diversa indicazione, all'Ente, Organismo o Associazione di appartenenza del componente la

Commissione comunale, che provvederà a trasmetterlo al rappresentante designato. I componenti effettivi, qualora siano impossibilitati a partecipare alla riunione convocata, provvedono ad informare direttamente i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano.

3. Solo in caso d'urgenza, determinata dal Presidente, l'avviso di convocazione può essere inviato sino a ventiquattro ore prima della data della riunione.
4. Le sedute della Commissione sono valide quando intervengono tutti i componenti di cui all'art. 4 comma 1 lett. da a) a f). L'assenza del rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo o del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori se nominati, in quanto componenti non obbligatori, e l'assenza dei membri aggregati non inficia la validità della riunione.
5. Il parere della Commissione è dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti. In caso di impedimento a partecipare alla riunione da parte di un componente essenziale ai sensi del precedente comma e qualora lo stesso non sia stato tempestivamente sostituito con il relativo supplente, il parere della Commissione si intende validamente espresso qualora il componente assente provveda per tempo a far pervenire il proprio parere scritto al Presidente.
6. I commissari hanno l'obbligo di astenersi dalle sedute e dai sopralluoghi qualora si verifichi una delle ipotesi di incompatibilità previste dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 51 del Codice di procedura civile, e dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Coriano.
7. I richiedenti e i loro professionisti incaricati possono chiedere, tramite il Segretario, di essere sentiti dalla Commissione nella quale si trattano le loro pratiche. Ogni singolo componente tecnico della Commissione, previa valutazione della pratica precedentemente trasmessa rispetto alla data prevista per l'adunanza, potrà richiedere tramite il Segretario di convocare i predetti soggetti.
8. Il parere della Commissione è reso almeno sette giorni prima della data della manifestazione e, negli altri casi, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta completa, come attestato dal protocollo generale; è redatto in forma scritta e notificato al richiedente.

ART. 10: SOPRALLUOGHI

1. Esaminato il progetto relativo alla realizzazione o ristrutturazione di un locale o la documentazione prodotta a corredo delle richieste di autorizzazione per manifestazioni temporanee, la Commissione effettua i necessari sopralluoghi, salvo le ipotesi previste dall'art. 2, comma 4, del presente Regolamento.
2. La Commissione, tramite il Presidente, dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo ogniqualvolta lo ritenga necessario e periodicamente quando siano trascorsi almeno tre anni dall'ultimo sopralluogo al fine di effettuare i controlli di cui al punto 3 dell'art. 142 del Regolamento di esecuzione del TULPS e nei casi previsti ai punti 1) e 3) dell'art. 13 della Circolare Ministero dell'Interno n. 16 del 15/2/1951.
3. Di regola il sopralluogo per le manifestazioni temporanee è effettuato ventiquattro ore prima dell'inizio della manifestazione, salvo deroghe per comprovata necessità, attestate dal Presidente.

ART. 11: VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IMPOSTE

1. Il Presidente, sentita la Commissione, individua con proprio provvedimento, da notificare agli interessati, i componenti delegati ad effettuare i controlli volti ad accertare il rispetto delle:
 - a) condizioni da recepire nel progetto;
 - b) prescrizioni per la gestione.
2. Tali delegati saranno, di volta in volta, prescelti tra quelli con competenze specifiche.
3. L'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato, in forma scritta, al Presidente della Commissione, entro tre giorni dalla loro effettuazione e, nel caso di manifestazioni temporanee, prima

dell'inizio della manifestazione. Il parere è assunto e ratificato dalla Commissione nella prima adunanza successiva al sopralluogo medesimo.

ART. 12: VERBALI E PARERI

1. Il parere della Commissione è redatto in forma scritta, nei termini previsti dal precedente art. 9 e motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990.
2. Per ogni seduta è redatto, dal Segretario, il relativo verbale che deve riportare:
 - il luogo della riunione;
 - l'elenco dei membri presenti, compreso il richiedente e/o suo delegato;
 - l'elenco dei documenti acquisiti agli atti;
 - una concisa esposizione dei lavori svolti ed eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sui locali/impianti e/o sulle strutture ispezionate;
 - tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione.
3. Il Segretario ha cura di raccogliere verbali e pareri, assicurandone la conservazione, come esplicitato al precedente art. 7.

ART. 13: DIRITTI DOVUTI

1. Per ogni richiesta di intervento della Commissione è dovuto il pagamento della tariffa stabilita con apposita delibera della Giunta Comunale.
2. Le richieste che non siano accompagnate dalla dimostrazione dell'avvenuto pagamento di tale diritto, sono dichiarate improcedibili.
3. Qualora, per inerzia del richiedente, debbano essere ripetuti l'esame documentale o il sopralluogo in date diverse, sono dovuti ulteriori diritti nella misura stabilita dalla Giunta Comunale per ogni singolo ulteriore intervento della C.C.V.L.P.S., anche se relativo al medesimo procedimento.
4. Sono esentate dal pagamento dei diritti di cui sopra:
 - le manifestazioni organizzate da parrocchie, associazioni, comitati, partiti politici o enti pubblici e, pertanto, senza scopo di lucro;
 - i controlli sull'osservanza delle norme e delle cautele imposte e sul regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza di cui all'art. 141, comma 1, lett. e) del Regolamento di esecuzione TULPS;
 - le ispezioni a locali ed impianti di proprietà comunale richieste direttamente dal Comune.

ART. 14: COMPENSI E SPESE DI FUNZIONAMENTO

1. La partecipazione alle riunioni della Commissione sia dei membri effettivi, che di quelli integrati in rappresentanza del CONI e dell'ACI, nonché dei rappresentanti delegati degli esercenti e delle organizzazioni sindacali di categoria, non dà luogo ad alcuna corresponsione di compensi, gettoni di presenza o rimborsi di spese, in virtù dell'art. 1, comma 440, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
2. Fanno eccezione a quanto sopra, i compensi per l'esperto in elettrotecnica e/o per gli eventuali componenti aggregati di cui all'art. 4 comma 2, nell'ipotesi in cui questi siano soggetti esterni all'amministrazione comunale e individuati fra liberi professionisti;
3. La fissazione dell'importo e delle modalità di erogazione del suddetto compenso ai suddetti membri, a titolo di rimborso spese, sono stabilite con apposito provvedimento dell'organo comunale competente.

ART. 15: NORME FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le norme statali e regionale, nonché le disposizioni degli altri regolamenti comunali, nella misura in cui le stesse risultino applicabili alle fattispecie previste dal presente Regolamento.
2. Le disposizioni del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme di legge statali o regionali o comunque di provvedimenti emanati da Enti sovraordinati cui il Comune è tenuto a conformarsi. In tali casi, in attesa della formale modifica del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

ART. 16: ENTRATA IN VIGORE – PUBBLICITÀ

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno di intervenuta esecutività della deliberazione di sua approvazione.
2. Copia del presente regolamento è pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune.

Allegato 1
DISCIPLINARE TECNICO

PARTE I: LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

A) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER PARERE DI CONFORMITÀ DEI PROGETTI (CON ESAME IN SEDE) ai sensi dell'art. 141 comma 1, lett. a) R.D. 635/1940

1) RELAZIONE TECNICA GENERALE (da produrre in 2 copie)

La relazione deve indicare:

- **il tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva** (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19/8/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" e al Decreto 18/3/1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi per gli impianti sportivi);
- **l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;**
- **l'ubicazione del locale o dell'impianto**, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono, alle separazioni e comunicazioni con tali attività, agli ostacoli naturali o artificiali; per gli impianti sportivi dovranno essere indicati percorsi separati fra pubblico e atleti con specifica delle caratteristiche tecniche degli elementi di separazione;
- **la disponibilità di accessi per mezzi di soccorso;**
- **il rispetto dei principi generali di sicurezza**, con particolare riguardo a quanto prescritto dal Decreto Ministero dell'Interno 4/5/1998;
- **la descrizione dell'articolazione planivolumetrica dell'edificio o dell'impianto** ove si intende svolgere l'attività, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- **le normative tecniche di settore utilizzate per i vari impianti** (UNI, CEI, DIN, EN, ecc.);
- **se l'immobile o l'area interessata siano sottoposti a vincolo di tutela storico-artistica o paesaggistica;**
- **la descrizione di:**
 - isolamento: caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti;
 - vie di esodo: caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc.) specificandone le dimensioni;
 - strutture: caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti orizzontali e verticali;
 - materiali di arredo: caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.
- **i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente** (riferimento al D.M. 14/1/2008 e relativa Circolare esplicativa n. 617 del 2/2/2009), ovvero:
 - nel caso di nuove costruzioni saranno evidenziate la Classe d'uso, la vita nominale, i parametri dello spettro sismico di progetto, i carichi di utilizzo previsti dei vari ambienti (in relazione alle varie destinazioni d'uso), caratteristiche degli elementi strutturali secondari (tamponamenti, scale parapetti, pedane, ecc.) oltre a strutture accessorie (tribune, palchi, torri faro, strutture di sostegno impiantistiche, carichi sospesi, ecc.);
 - nel caso si tratti di progetti di relativi ad edifici esistenti (o loro porzioni), si dovranno descrivere le strutture portanti esistenti (verticali e orizzontali) riferite all'intero edificio, specificando le attuali destinazioni d'uso e i relativi carichi di esercizio, lo stato di conservazione, i quadri fessurativi eventualmente presenti, lo stato generale di manutenzione e di sicurezza statica dell'edificio, allegando, se disponibile, la documentazione progettuale d'origine ed i relativi collaudi statici (deposito presso l'Ufficio del Genio Civile). Contestualmente si descriveranno gli interventi di progetto specificando se si tratta di *interventi locali o di riparazione*, interventi di *miglioramento* o di *adeguamento*, ai sensi del Cap. 8 del D.M. 14/1/2008. Tale scelta dovrà essere adeguatamente motivata. Se la costruzione dell'edificio è antecedente alla classificazione sismica del territorio oppure risulta verificata rispetto a parametri non in linea con la protezione sismica richiesta per gli edifici di Classe III (DM 14/1/2008) o risulta privo di agibilità ai fini del pubblico spettacolo, si dovrà, in linea generale, prevedere l'adeguamento sismico riferito almeno all'Unità strutturale relativa agli ambienti per i quali si richiede la valutazione (si veda all. A alla Circolare n. 617 del 2/2/2009, punto C8A.3). Nel caso di edifici

“vincolati” o di particolare valore storico ed architettonico si dovrà tener conto di quanto stabilito dalle *Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale* approvate dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici (2011).

● **La relazione deve inoltre fornire dettagliate informazioni relative a:**

- a) il calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene(in base al volume del locale, al numero dei servizi igienici e metri cubi d'aria, garantiti dall'impianto);
- b) servizi igienici, con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, n. 16 del 15/2/1951, della regola tecnica di cui al D.M. 19/8/1996 e per gli impianti sportivi al D.M. 18/3/1996 e successive Circolari Ministeriali (e, ove ne ricorra il caso, a quanto prescritto dalle normative CONI); dovrà essere allegata una relazione, utilizzando il MOD. B, recante il numero dei servizi igienici, distinti per sesso e riservati ai soggetti portatori di handicap, l'idonea fornitura di acqua potabile e la presenza di erogatori a zampillo nei servizi igienici ed eventualmente anche in altre zone di sosta;
- c) impianti di ventilazione e/o condizionamento: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, altezze delle prese d'aria e punti di espulsione, il tipo di canalizzazione e la rispettiva classe di reazione al fuoco, nonché la presenza di eventuali serrande tagliafuoco. Per i locali muniti di impianto di condizionamento ed aerazione forzata deve essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, la dichiarazione circa il rispetto delle norme UNI vigenti; per gli impianti di condizionamento devono essere fornite le caratteristiche della camera di umidificazione;
- d) impianti di riscaldamento: devono essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco. Devono, inoltre, essere indicati i percorsi e lo sbocco dei camini e delle cappe di espulsione in generale, secondo quanto disposto dal regolamento comunale di igiene vigente;

In relazione agli impianti di cui ai precedenti punti c) e d) la relazione dovrà contenere la valutazione dei parametri microclimatici calcolati, contenente le informazioni indicate nel MOD. B;

e) impianti di estinzione degli incendi:

- le caratteristiche geometriche e idrauliche;
 - il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione; il tipo di approvvigionamento;
 - se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio e la frequenza di interruzione del servizio dichiarata dall'azienda fornitrice;
 - caratteristiche della riserva idrica antincendi;
 - caratteristiche dell'impianto di pompaggio e della sua alimentazione;
 - posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.
- f) impianti di produzione calore funzionanti a combustibile solido, liquido e gassoso:
 - dimostrazione del rispetto delle specifiche norme di prevenzione incendi;
 - g) aree impianti a rischio specifico:
 - l'ubicazione, accesso, caratteristiche geometriche;
 - classe di resistenza al fuoco delle strutture;
 - superfici di ventilazione.
 - h) impianti speciali per la sicurezza antincendio:
 - norme tecniche di settore utilizzate
 - schemi di funzionamento.
 - i) scarichi fognari con l'indicazione del recapito finale dei reflui.

- **documentazione di impatto acustico** (L.R. 9/05/2001 n. 15), redatta secondo i criteri e con le modalità di cui alla D.G.R. n. 673/2004 da tecnico competente (art. 8 L. n. 447/1995), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Per quanto riguarda nuove strutture o ampliamento di strutture esistenti, deve essere indicato il rispetto del D.P.C.M. 5/12/1997 e presentata relazione tecnica specifica.

N.B.:

Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9/1/1989, n. 13, D.M. 14/6/1989, n. 236, L. 5/2/1992, n. 104, DPR 503/1996);

Si raccomanda di specificare con chiarezza la motivazione dell'istanza, (tipo di parere richiesto) e il tipo di attività che si intende svolgere. Occorre inoltre indicare anche i vari recapiti, nonché eventuali precedenti già esaminati dalla Commissione di Vigilanza.

2) ELABORATI GRAFICI (da produrre in 2 copie)

Gli elaborati grafici (corredati della simbologia prevista dal D.M. 30/11/1983, quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività), devono contenere la descrizione delle principali caratteristiche dell'intervento da realizzare e dovranno comprendere:

Planimetria scala 1:2000 - 1:500 riportante:

- l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
- le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
- la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrodotti, ferrovie, gasdotti, ecc.), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo;
- percorsi d'avvicinamento dei mezzi di soccorso.

Planimetria quotata scala 1:500 rappresentante:

- l'area occupata dall'attività, le sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti;
- le destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).

Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500, che evidenzino:

- il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti;
- destinazione e distanza dall'attività in esame.

Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 **degli interni**, che descrivano:

- la destinazione di uso dei singoli locali;
- le dimensioni e superfici;
- l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.

Planimetria in scala 1:50 per le **sale destinate al pubblico** indicante:

- la disposizione degli arredi;
- il numero totale dei settori e dei posti, la distanza tra le file di poltrone, il numero di file e di posti di ciascun settore;
- la larghezza dei corridoi di esodo.

Gli elaborati grafici di cui sopra dovranno consentire di rilevare agevolmente:

- le caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e loro resistenza al fuoco ("REI");
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta;
- le vie di esodo, le scale, le uscite di sicurezza, i corridoi, la larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili, ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- la posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli elementi degli impianti di rilevazione e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente.

Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;

- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore);
- relativamente all'impiantistica elettrica si rimanda al successivo punto 3.

Per le strutture (riferimento al D.M. 14/1/2008 e relativa Circolare esplicativa n. 617 del 2/2/2009):

- Nuove realizzazioni – progetto “definitivo” dell'edificio illustrante le caratteristiche principali degli elementi strutturali. Fondazioni, strutture in elevazione, solai, coperture, elementi non strutturali principali.
- Interventi su strutture esistenti – progetto architettonico completo con stato sovrapposto (giallo/rosso), con indicazione degli interventi sulle strutture (pareti, solai, coperture ecc.). Il progetto deve essere sufficientemente dettagliato ed in scala opportuna (piante, sezioni, particolari costruttivi, ecc.). Devono essere descritte le caratteristiche strutturali dell'edificio e delle strutture portanti, con esplicito riferimento agli accertamenti tecnici effettuati (saggi ispettivi, prove sui materiali, prove di carico, ecc.), i carichi di esercizio previsti e le relative destinazioni d'uso, carichi appesi ed elementi secondari (non strutturali) di particolare interesse.

Documentazione fotografica.

- Pianta e sezione**, in scala 1:50, **dei locali ed impianti a rischio specifico** (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.) indicanti:
 - l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
 - le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
 - le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta).

- Parere rilasciato dalla Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per gli immobili e le aree sottoposti a tutela.**

N.B.:

I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

- *variazione di altezza, di superficie o di volume;*
- *modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;*
- *modifiche distributive o di destinazione;*

devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo rosso".

I progetti di impianti sportivi dove si intendono effettuare manifestazioni di carattere sportivo con presenza di pubblico devono contenere gli elementi atti a dimostrare l'ottemperanza alle seguenti norme di settore: D.M. 18/3/1996, norme CONI vigenti norme delle federazioni sportive (in alternativa dovranno essere presentati i pareri CONI competenti).

3) PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO (1 copia)

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo il disposto della Legge n. 186/68 e la normativa CEI vigente.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla Commissione di vigilanza, dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi). Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

Di ciò dovrà essere fatta esplicita menzione nelle necessarie dichiarazioni di conformità della parte di impianto modificato, da parte dell'installatore (D.M. 37/08).

Per le attività oggetto al rilascio del C.P.I. da parte del Comando Provinciale VV.F. di Rimini, dovrà essere inoltrata al citato Comando Provinciale per l'esame progetto ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 37/1998 e s.m.i. contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio della licenza di agibilità e/o di esercizio.

In particolare, la documentazione di progetto da presentare in sede di verifica di fattibilità corrisponde a quella relativa al "Progetto definitivo", come definito nella citata guida CEI 0-2 e dovrà comprendere almeno:

- Relazione tecnica**, conforme alla normativa CEI vigente. In particolare, dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:
 - le norme di riferimento
 - la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
 - la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
 - i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
 - i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
 - le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.) con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.
- Schemi elettrici**. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:
 - schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme alla normativa CEI vigente;
 - disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi alla normativa CEI vigente;
 - disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;
 - schemi dei quadri elettrici, conformi alla normativa CEI vigente.
- Tabelle e calcoli dimensionali**. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:
 - tabelle delle potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti conformi alla normativa CEI vigente;
 - tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni, conformi alla normativa CEI vigente;
 - elenco dei componenti elettrici e delle condutture elettriche, conformi alla normativa CEI vigente, con le relative specifiche tecniche conformi alla norma CEI vigente;
 - disegni illustranti le caratteristiche dell'impianto ed elaborati descrittivi e grafici di definizione delle modalità di installazione dell'impianto elettrico, conformi alla normativa CEI vigente;
 - relazione di verifica delle protezioni adottate contro le scariche atmosferiche.
- Relazione di valutazione dei rischi di fulminazione della struttura**, secondo le vigenti norme CEI 81-10/2.
- Apparecchi di sollevamento**. Fornire copia della dichiarazione "CE" di conformità così come all'allegato IIA del D.Lgs. 359/99 e s.m.i., e documento comprovante l'avvenuta richiesta di collaudo all'I.S.P.E.S.L. dove è stato immesso sul mercato.

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'AGIBILITÀ CON SOPRALLUOGO di cui all'art. 141 comma 1, lett. b) e c) del R.D. 635/1940

La documentazione necessaria ai fini della richiesta di agibilità/sopralluogo della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo o sull'impianto sportivo – da richiedersi non appena terminato l'intervento di nuova realizzazione o di ristrutturazione – è la seguente:

- Planimetria** (in doppia copia), indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza, dei servizi igienici e dei posti riservati ai disabili con i relativi percorsi; laddove lo stato di fatto del locale e/o impianto alla fine dei lavori effettuati non contenga modifiche rispetto alla planimetria presentata in sede di parere di competenza e esame progetto (in sede) non sussiste l'obbligo di presentazione della planimetria di cui al presente punto; le eventuali modifiche intervenute dovranno essere evidenziate con idonea simbologia. Le modifiche sostanziali richiedono un nuovo esame progetto.
- Impianti elettrici:**
 - Verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di professionista abilitato ed iscritto ad Albo professionale, nell'ambito delle proprie competenze. Il verbale di collaudo dovrà espressamente fare riferimento al "progetto esecutivo" dell'impianto elettrico³, che sarà allegato allo stesso verbale di collaudo. In caso di modifiche progettuali rispetto a quanto indicato nel "progetto definitivo" sottoposto alla Commissione di Vigilanza in fase di verifica di fattibilità, dovrà essere presentata una relazione illustrativa di tali modifiche.
 - Ove la struttura non sia autoprotetta, copia della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (mod.A) o copia della comunicazione di messa in servizio (ex. Art. 2 comma 2 D.P.R. 462/01) alla A.U.S.L. e all'I.S.P.E.S.L.;
 - In caso di impianto di messa a terra e/o di protezione contro le scariche atmosferiche messi in servizio da oltre 2 anni, copia dell'ultimo verbale di verifica da parte di uno dei soggetti previsti all'art. 4 comma 2 del D.P.R. 462/01;
 - Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra (mod. B) o copia della comunicazione di messa in servizio (ex. art. 2, comma 2, D.P.R. n. 462/01) alla A.U.S.L. e all'I.S.P.E.S.L.
- Autocertificazione o dichiarazione di tecnico abilitato** attestante la conformità edilizia della struttura in oggetto.
- Verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi**
 - Nel caso di nuove costruzioni, adeguamento, miglioramento sismico di edifici esistenti dovrà essere necessariamente prodotto il certificato di collaudo statico e conformità alla normativa sismica, redatto da professionista abilitato, delle strutture complessive indicando esplicitamente i carichi di esercizio previsti per i vari ambienti. Nel certificato di collaudo deve essere fatto esplicito riferimento agli elementi secondari e non strutturali (tamponature, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri-faro, scale, parapetti, controsoffitti, ecc.). Devono anche essere riportate le eventuali prescrizioni d'uso previste. I valori dei relativi carichi e sovraccarichi, compresi quelli sospesi, nonché i tutti parametri di calcolo e verifica devono essere riferiti alle NTC vigenti. Nel caso di edifici "vincolati" o di particolare valore storico ed architettonico si dovrà tener conto di quanto stabilito dalle *Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale* approvate dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici (2011);
 - Interventi sull'esistente non rientranti nell'adeguamento sismico o nel miglioramento sismico. E' il caso dell'esecuzione di interventi di carattere locale o di riparazione come opere di consolidamento (ad esempio rinforzo solai o murature), di sostituzione dei solai o delle coperture (ad esempio rifacimento di copertura), altre opere localizzate anche nuove (ad es. nuovo palcoscenico), si dovrà produrre il certificato di collaudo delle opere eseguite depositato presso l'Ufficio del Genio Civile ovvero attestazione di deposito della Relazione di Fine Lavori redatta dal Direttore dei Lavori, in funzione dell'importanza dell'opera. In ogni caso il collaudatore statico, nominato dal committente, non dovrà aver preso parte né alla progettazione (architettonica, strutturale, impiantistica, ecc.) né alla Direzione dei lavori. Si applica quanto disposto dall'art. 67 del D.P.R. 380/2001.
 - Ogni dieci anni a far data dal certificato di collaudo statico, oppure ogni qualvolta vengano realizzati interventi tali da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica aggiornato della struttura, rilasciato da tecnico abilitato.
- Certificazioni** (rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati).

³ Il "progetto esecutivo" è inteso quello così definito al punto 2.2. della guida CEI 0-2 fasc. 6758 ed è composto dalla documentazione indicata al punto 3.5 della stessa guida CEI.

- Certificazioni di cui al Decreto Ministero dell'Interno 4/5/1998 e Dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo XVIII (gestione della sicurezza) del D.M. 19/8/1996.
- Dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o intrattenimento, la presenza di idoneo personale per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, ai sensi D.M. 10/3/1998; Copia del piano di sicurezza antincendio adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche del locale e/o attività, contenente tutte le misure predisposte dal titolare per la corretta gestione della sicurezza antincendio, ivi comprese le disposizioni comportamentali impartite agli addetti da osservarsi in caso di emergenza; gli addetti alla lotta antincendio di cui al piano in questione dovranno essere muniti dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della L. 609/1996.
- Relazione di impatto acustico (nel caso di attività che si prevede possa produrre valori di emissione sonora superiori ai limiti, la relazione deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti); Relazione sulla determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo ai sensi del D.P.C.M. n. 215/1999;
- Dichiarazione di conformità idraulica degli impianti di adduzione e utilizzazione dei GAS combustibili e eventuali allegati obbligatori;
- Relazione relativa ai parametri microclimatici misurati (per attività svolte in ambienti confinanti).

DOCUMENTAZIONE PER PARTICOLARI MANIFESTAZIONI

SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali, ecc.)

In questi casi, la Commissione, tramite il Comune e su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi ne abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere sul progetto e conseguentemente verifica, con sopralluogo, l'agibilità della struttura con riferimento a quello specifico allestimento.

A tal fine, è richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono sia per quanto riguarda il parere sul progetto che la verifica dell'agibilità.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

per il parere sul progetto:

- verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
- progetto dell'impianto elettrico temporaneo.

per la verifica dell'agibilità:

- collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
- dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.

CONTROLLI PERIODICI - VERIFICHE STATICHE E SISMICHE

E' facoltà della Commissione di Vigilanza richiedere l'aggiornamento del Certificato di Collaudo e/o d'idoneità statica rilasciato da professionista abilitato, dopo 10 anni dall'emissione del certificato precedente. Tale indicazione temporale è da considerarsi prescrittiva per gli impianti sportivi ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.M. 18/3/1996. In tali casi la certificazione da produrre, redatta ai sensi del D.M. 14/1/2008 ed in particolare del punto 8.2 e 8.3 (e relativi riferimenti contenuti nella Circolare n. 617 del 2/2/2009), dovrà contenere:

Relazione tecnica contenente almeno:

- Descrizione dell'inquadramento e ubicazione del locale di pubblico spettacolo sia esso edificio isolato che in aggregato con altri, comprensivo della descrizione schematica delle strutture portanti (fondazioni, strutture in elevazione, solai, coperture, elementi di tamponamento e tramezzatura, altri elementi non strutturali significativi, ...). Dovranno essere indicate le destinazioni d'uso e i carichi di esercizio previsti per i vari solai ed ambienti.
- Valutazione generale e motivata sulle condizioni statiche globali dell'edificio e/o dell'unità strutturale dove è ubicata l'attività di pubblico spettacolo. Dovranno essere riportati, con foto e commenti, i rilievi e i saggi eseguiti, le eventuali prove sui materiali e le prove di carico, se ritenute utili.
- Valutazione dell'efficienza statica dei singoli elementi strutturali principali, strettamente relativi al locale di pubblico spettacolo: solai di calpestio e copertura, scale di accesso e vie di fuga, parapetti, aree comuni o di possibile affollamento, carichi appesi, ecc. Tali verifiche dovranno essere di tipo analitico, riferite alle norme attualmente vigenti, basate su saggi e rilievi e, dove disponibile dai disegni costruttivi originali. Ciò al fine di

valutare le resistenze dei materiali, le dimensioni geometriche e compositive degli elementi strutturali considerati. Eventuali prove, previa giustificata motivazione, di carico potranno essere considerate sostitutive di alcune verifiche e/o saggi ispettivi. Le verifiche statiche dovranno risultare tutte positive.

- Valutazione della sicurezza, ai sensi del punto 8.3 del D.M. 14/1/2008 nel caso si tratti di edifici rientranti tra quelli previsti all'art. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003 e successive mm. e ii. La valutazione della sicurezza, accertata la piena efficienza per quanto riguarda le azioni statiche, dovrà esprimere con chiarezza l'entità massima delle azioni (sismiche) che la struttura è capace di sostenere con i margini di sicurezza richiesti dalle norme tecniche. Si potrà fare riferimento all'indice di rischio sismico. Nel caso di valori di capacità inferiori al 65% dell'azione sismica di progetto sarà necessario procedere ad adeguamento sismico da programmare nel periodo di ritorno calcolato per terremoto di collasso. Dovranno essere messe in evidenza tutte le eventuali limitazioni all'uso connesse alla mancata verifica positiva degli elementi strutturali analizzati. Nelle zone a maggior rischio sismico dovranno essere analizzati, anche in forma sintetica, le principali vulnerabilità dell'edificio. Nel caso di strutture relativamente nuove per le quali la documentazione già presente in atti sia sostanzialmente completa, non occorrerà produrre o riprodurre ulteriori elaborati se non una valutazione sullo stato di manutenzione ed efficienza statica delle strutture. Nel caso di edifici "vincolati" o di particolare valore storico ed architettonico si dovrà tener conto di quanto stabilito dalle *Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale* approvate dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici (2011).

- Documentazione grafica**, sufficientemente dettagliata ed in scala opportuna, nella quale siano descritte le caratteristiche strutturali dell'edificio e delle strutture portanti, nella quale si faccia esplicito riferimento agli accertamenti tecnici effettuati, siano indicati gli elementi sottoposti a verifica o a prova di carico, i carichi di esercizio previsti. La completezza della documentazione grafica (piante ai vari livelli, sezioni, particolari costruttivi) dovrà essere rapportata al materiale progettuale già disponibile (progetto originario) e particolarmente esaustiva nel caso di carenza di atti progettuali precedenti. Nel caso di strutture relativamente nuove per le quali la documentazione già presente in atti sia sostanzialmente completa, non occorrerà produrre o riprodurre ulteriori elaborati.
- Documentazione fotografica** completa finalizzata alla descrizione delle strutture portanti, ai saggi ed accertamenti effettuati, agli elementi sottoposti a verifica.
- Certificato di idoneità statica e valutazione della sicurezza sismica**, che, tenendo conto di quanto emerso dagli accertamenti e verifiche effettuate, nonché di eventuali precedenti accertamenti e, dove possibile, del progetto originale, accerti l'efficienza statica e sismica delle strutture, singolarmente e nel loro insieme. Dovranno essere messe chiaramente in evidenza eventuali limitazioni di carico o dell'uso, in relazione da quanto emerso dalle verifiche e dagli accertamenti. La documentazione dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnico abilitato, nel rispetto delle competenze professionali stabilite dalla legge. Il collaudatore, nominato dal committente, non dovrà aver preso parte né alla progettazione (architettonica, strutturale, impiantistica, ecc.) né alla Direzione dei lavori. Si applica quanto disposto dall'art. 67 del D.P.R. 380/2001. Il contenuto della documentazione richiesta e il livello di approfondimento potranno essere commisurati all'importanza e alle dimensioni dell'edificio considerato, nonché alla documentazione già presente in atti.

Si potrà fare riferimento ad accertamenti, saggi e prove di carico già eseguiti negli anni precedenti purché sia dimostrato che non siano cambiate le caratteristiche geometriche e meccaniche degli elementi strutturali coinvolti.

PARTE II: MANIFESTAZIONI TEMPORANEE ALL'APERTO

DOCUMENTAZIONE DI CORREDO ALLA DOMANDA

- Programma dettagliato dell'evento** con indicazione degli spazi pubblici o privati occupati, attrezzature e impianti utilizzati, orari della manifestazione, capienza e ogni altra utile informazione utile a descrivere correttamente le modalità di svolgimento dell'evento stesso e le correlazioni con il Piano di Emergenza e di Safety & Security;
- Relazione tecnica**, completa dei necessari riferimenti al rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi applicabili, a firma di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, degli architetti, dei periti industriali o dei geometri nella quale sia fornita ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, intrattenimento o sportiva.
- Relazione** attestante il rispetto della vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle **barriere architettoniche** (Legge 13/89, DM 236/89), a firma di tecnico abilitato.
- Relazione tecnica** relativa ai **requisiti igienico sanitari**
 - 1) **approvvigionamento idropotabile**: le opere di distribuzione e di accumulo devono essere collocate in zone non accessibili al pubblico, protette da pericoli di contaminazione, non esposte ai raggi solari
 - a) nel caso di approvvigionamento da pozzi o sorgenti privati
 - giudizio di potabilità rilasciato dalla USL
 - copia dei certificati relativi alle analisi chimiche e microbiologiche prescritte nel giudizio di potabilità
 - b) nel caso di deposito con cisterna o serbatoio:
 - autorizzazione sanitaria / SCIA trasporto liquidi alimentari del veicolo cisterna
 - idoneità per alimenti dei contenitori e della rete di distribuzione
 - copia contratto fornitura acqua potabile con indicata la provenienza della stessa
 - valutazione del consumo previsto e frequenza della fornitura
 - misurazione del cloro residuo libero al rubinetto
 - 2) **disponibilità di servizi igienici** adeguata in rapporto alle presenze ed alla durata prevista della manifestazione; i servizi igienici devono essere dotati di lavabi con erogazione di acqua, distributori di sapone liquido e asciugamani a perdere, essere segnalati e con percorsi di accesso facilmente individuabili (Circolare 31 Ottobre 2007 – Linee guida relative alle caratteristiche igieniche minime costruttive e gestionali dei bagni mobili chimici);
 - 3) accorgimenti adottati idonei necessari per evitare il sollevamento di **polveri** in prossimità dei luoghi di stazionamento del pubblico e dei punti di ristorazione, ad esempio:
 - idonea ubicazione degli stand
 - allestimento di barriere di protezione
 - collocazione di pavimentazioni provvisorie, pedane
 - 4) **recapito scarichi**: se fuori fognatura devono essere autorizzati secondo la vigente normativa se raccolti in contenitori per essere smaltiti come rifiuti liquidi:
 - copia contratto con ditta abilitata
 - valutazione quantitativa dei reflui prodotti, frequenza del prelievo
 - nominativo e recapito per reperibilità del responsabile
 - adempimenti normativa rifiuti
 - sistema di raccolta a tenuta stagna dotato di almeno due contenitori da alternare nell'uso, collocato in zona non accessibile al pubblico
 - 5) in caso di presenza di **animali**, stalle, ecc.: deve essere indicato un veterinario reperibile e asseverato il rispetto delle norme a tutela del benessere animale (L.R. 5/2005, DGR 394/2006); deve essere comunque assicurato:
 - ricambio almeno quotidiano della lettiera;
 - canalizzazione delle acque meteoriche/sistemi di raccolta e smaltimento reflui zootecnici;
 - collocazione al di fuori delle aree di tutela e rispetto di punti di approvvigionamento idropotabile, ad almeno trenta metri da opere destinate all'approvvigionamento idrico;
 - idonea distanza dalle abitazioni che per i depositi di accumulo di letame non deve essere inferiore a 25 metri;
 - 6) **rifiuti solidi**: i contenitori per rifiuti devono essere in numero adeguato e collocati in modo da coprire l'intera area di svolgimento della manifestazione;
 - 7) collocazione di gruppi elettrogeni, di griglie per la cottura di alimenti ed ogni altra possibile fonte di **emissione di gas o fumi nocivi o fastidiosi** deve essere tale da non arrecare disturbo alle abitazioni e alle aree destinate alla permanenza o sosta del pubblico;

- Planimetria**, in scala 1:100, dell'area, a firma del tecnico abilitato, con evidenziati:
 - le strutture installate a servizio della manifestazione (palco, postazione di regia, americane, stativi, gruppi elettrogeni, UPS, chioschi, ecc.);
 - i servizi igienici, compresi quelli per persone diversamente abili;
- Piano di emergenza**, che tenga conto anche delle persone diversamente abili, e nel quale:
 - sia indicato il numero degli addetti antincendio e di primo soccorso e siano chiaramente esplicitati i loro compiti e le modalità di gestione dell'emergenza;
 - gli addetti antincendio e di primo soccorso devono essere provvisti dei requisiti professionali (attestati);
 - sia riportata una planimetria nella quale siano indicati i percorsi d'esodo, ubicazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, a firma del conduttore dell'attività. I percorsi d'esodo, ubicazione dei presidi antincendio e di primo soccorso possono essere riportati anche nella planimetria in scala 1:100, dell'area di cui sopra.
- Comunicazione al Servizio di Emergenza Territoriale 118** di cui alla D.G.R. Emilia R. n. 609/2015 di "Organizzazione ed Assistenza Sanitaria negli eventi e manifestazioni" e relativo Allegato A1 (calcolo della valutazione dei rischi in eventi);
- Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - Disegni planimetrici dell'impianto elettrico (da indicare all'interno delle tavole di progetto anche il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste);
 - Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra e le misure di equalizzazione del potenziale;
 - Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare, ai sistemi di emergenza e alla tipologia di alimentazione, con evidenza del rispetto delle norme CEI 64/8-7 e dei disposti di legislazione vigente;
 - Relazione di calcolo in merito al dimensionamento degli impianti
 - Relazione di calcolo in merito al dimensionamento dell'illuminazione di emergenza;
 - Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
- Elaborato grafico** (planimetria e schemi) **e relazione tecnica dell'impianto del gas** se presente, a firma di tecnico abilitato, in conformità alle norme UNI e al D.M. 12/04/1996 per potenze superiori a 35 kW, Nel caso in cui la potenza complessiva degli apparecchi collegati allo stesso impianto gas sia superiore a 50 kW dovrà essere prodotto il progetto ai sensi D.M. 37/2008.
- Elaborati grafici di progetto** (piante e sezioni) **delle strutture** (tendoni di circhi, tribune, gradinate, palchi, torri faro, scale, parapetti, ecc.) **e relativi calcoli strutturali** redatti secondo le NTC vigenti specificando le azioni principali utilizzate per il dimensionamento (es. azioni orizzontali sisma o vento).
- Schede tecniche e certificazioni degli elementi strutturali** utilizzati (o calcoli, in assenza di queste) dei quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano: americane e stativi.
- Documentazione** necessaria ad attestare la **sicurezza in opera** di tutti gli eventuali **carichi sospesi** come prescritto dalla Circolare 1689 del 1 aprile 2011;
- Dichiarazione di corrispondenza** tra la **certificazione** attestante la classe di reazione al fuoco dei materiali e delle attrezzature utilizzate (delle quali a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano: sedie, gazebo, tendaggi), di accompagnamento agli stessi materiali e attrezzature **e quanto posto in opera** a firma del fornitore e/o dell'installatore che cura la posa in opera e/o dal tecnico incaricato.
- Dichiarazione** del rispetto delle disposizioni comunali attinenti la **gestione dei rifiuti urbani** e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e altri servizi di igiene ambientale;
- Per **attività rumorose**:
 - Comunicazione di attività rumorosa temporanea;
 - Autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea (PG n. _____ del _____);

- Domanda di autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea, contestuale alla domanda, corredata di tutta la documentazione tecnica redatta da tecnico abilitato in materia.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI SOPRALLUOGO

- Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte degli impianti elettrici rilasciata dal responsabile tecnico della ditta installatrice ai sensi del DM 37/08⁴, completa degli allegati obbligatori:
 - progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 del DM 37/08;
 - relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - schema di impianto realizzato;
 - riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti;
 - copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;
 - attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati.
- Certificazioni riguardo ad eventuali componenti elettrici specifici quali per esempio: gruppo elettrogeno, UPS.
- Dichiarazione di conformità ai sensi D.M. 37/2008, in presenza di eventuale impianto di utilizzazione del gas, alle norme UNI ed al D.M. 12/04/1996 nel caso di potenze superiori a 350 kW, redatta dalla ditta installatrice.
- Collaudo delle strutture allestite (tendoni di circhi, tribune, gradinate, palchi, torri faro, scale, parapetti, ecc.), a firma di tecnico abilitato.
- Dichiarazione di corretto montaggio di tutte le strutture e degli impianti allestiti, nonché di corretto uso, conformemente al progetto esecutivo rilasciato dal fabbricante, a firma di tecnico abilitato.
- Dichiarazione di corretto montaggio di tutti i carichi sospesi, a firma di tecnico abilitato.
- Certificazione di idoneità delle strutture portanti, di validità annuale per le parti lignee, e di validità triennale per le parti metalliche, redatta da parte di un tecnico abilitato;
- Asseverazione, a firma di tecnico abilitato, del rispetto dei requisiti indicati nelle regole tecniche di prevenzione incendi applicabili (quando è necessaria per la natura della manifestazione).

DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE VIA PEC PRIMA DELL'INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE

- Eventuale documentazione integrativa richiesta in sede di sopralluogo.
- Asseverazione dell'adempimento alle eventuali prescrizioni indicate nel verbale di sopralluogo.

⁴ Si ricorda che nel rilasciare la dichiarazione di conformità il responsabile tecnico dà atto di aver:

- rispettato il progetto;
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego;
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegato 2

MODULISTICA

MOD. A – Richiesta di verifica della Commissione comunale di vigilanza locali di pubblico spettacolo

MOD. B – Documentazione ai fini igienico-sanitari

MOD. C – Dichiarazioni e allegati per lo svolgimento di manifestazione temporanee

Nota esplicativa:

Il parere e la verifica vengono richiesti dal Comune ove ha sede il locale o l'impianto competente a rilasciare la licenza di agibilità (art. 80 TULPS) e di esercizio (art. 68 TULPS).

Le relative domande devono essere indirizzate al Sindaco SUAP, che nei casi di competenza della Commissione provinciale provvederà ad inoltrarle alla competente Prefettura-U.T.G., e devono contenere le seguenti indicazioni :

1. Tipo di richiesta:

- Esame progetto per parere preventivo di fattibilità.
- Sopralluogo per verifica dell'agibilità.

2. Tipo di attività con riferimento al D.M. dell'Interno 19/8/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" per i locali di pubblico spettacolo e al Decreto 18/3/1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" per gli impianti sportivi).

3. Dati relativi al proprietario (o al responsabile legale dell'attività, se l'immobile è condotto in locazione): nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico.

4. Nome, cognome e recapito telefonico del progettista.

5. Eventuali riferimenti a precedenti atti della Commissione di Vigilanza (citare n. di protocollo e data).

6. Elenco dei documenti tecnici allegati alla domanda.



Comune di Coriano
Provincia di Rimini

AREA 5
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
Servizio Suap

Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI)
<http://www.comune.coriano.rn.it>
Tel. 0541/659811 (Centralino)
Tel. 0541/659829 (Segreteria Area)
PEC: comune.coriano@legalmail.it
E-mail: protocollogenerale@comune.coriano.rn.it
P.IVA: 00616520409

Marca
da bollo

**AI Sindaco / Presidente Commissione Comunale
di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo**
comune.coriano@legalmail.it

e, p.c.

AI Servizio SUAP

Oggetto: RICHIESTA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov. _____)

il _____ C.F. _____ residente a _____ (Prov. _____)

Via _____ n. _____ in qualità di ⁵ _____ della

Società _____

Associazione _____

Altro (*specificare*) _____

con sede nel Comune di _____ (Prov. _____) Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____ Tel. n. _____

Cell. _____ E-mail _____ Pec _____

Visti in particolare:

- gli artt. 141 e seguenti del R.D. 06/05/1940 n. 635 (Regolamento del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”, così come modificato dall’art. 4 del D.P.R. 28/05/2001 n. 331);
- gli artt. 68, 69 e 80 del R.D. 18/06/1931 n. 773 (T.U.L.P.S.);
- il D.M. 19/08/1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo);
- il D.M. n. 37 del 22/01/2008 (Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici);

CHIEDE

l’esame del progetto onde acquisire parere preventivo di fattibilità relativo all’intervento di ⁶: _____

oppure

la verifica dell’agibilità dei locali strutture ed impianti installati al fine di ottenere la licenza di esercizio relativa alla seguente tipologia di attività di pubblico spettacolo ⁷: _____

⁵ Rappresentante Legale della Società o dal titolare, se ditta individuale.

⁶ Specificare se si tratta di: nuova realizzazione, variazione allo stato attuale, adeguamento alle norme vigenti, integrazione a precedente progetto, attuazione di precedenti prescrizioni.

⁷ Indicare la tipologia di esercizio: cinema, teatro, sala da ballo, auditorio, sala convegno, locale di trattenimento, circo, luna-park, impianto sportivo, piscina pubblica, manifestazione temporanea in luogo aperto, allestimenti per manifestazione temporanea in luogo chiuso, o altro da specificare.

denominato: _____

sito ⁸: _____**CON***[barrare, nel caso ricorra una delle seguenti eventualità, la fattispecie richiesta]*

la sola verifica dell'idoneità della documentazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato, ai sensi dell'art. 141 co. 2 del Regolamento di esecuzione del TULPS, così come modificato dall'art. 4 del DPR 311/2001⁹, trattandosi di **locali/impianti con capienza complessiva inferiore alle 200 persone**. Allo scopo si allega la Relazione tecnica attestante la rispondenza dei locali, luoghi, degli impianti e delle attrezzature, alle regole tecniche vigenti, rilasciata da:

_____ iscritto all'Albo dei/degli ¹⁰ _____ della Provincia di _____

al n. _____ con studio in _____ via _____ n. _____

la valutazione in forma semplificata prevista dall'art. 141 co. 3 del Regolamento di esecuzione del TULPS come modificato dall'art. 4 del DPR 311/2001¹¹, trattandosi di **manifestazione temporanea collocata nei medesimi spazi e sostanzialmente uguale** a quella per cui la Commissione di Vigilanza competente ha già concesso parere favorevole all'agibilità in data non anteriore a due anni, e precisamente con verbale del _____¹², dichiarando che ci si atterrà alle prescrizioni disposte da tale Commissione.

la valutazione in forma semplificata trattandosi di **manifestazione temporanea rientrante nella fattispecie del titolo IX del DM 19/08/96** (vedi MOD. C compilato per la definizione di tale fattispecie); al fine del rilascio della licenza d'esercizio si producono:

 certificazione di idoneità statica delle strutture; dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati a firma di tecnico abilitato; dichiarazione di approntamento e idoneità dei mezzi antincendio.

il sopralluogo della Commissione Comunale di Vigilanza, al fine di ottenere il rilascio della licenza di pubblica sicurezza di cui all'art. 68 T.U.L.P.S. (manifestazione superiore a 200 spettatori, ma inferiore a 5.000); tale verifica di controllo viene richiesta il giorno¹³ _____ dalle ore _____ allorché le strutture e gli impianti saranno predisposti e pronti per la verifica.

Per ogni comunicazione contattare il Sig. _____

Tel. _____ e-mail _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze cui può essere soggetto/a se rilascia dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Coriano, li _____

In Fede ¹⁴⁸ Indicare il sito dell'intervento.⁹ Secondo cui le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista abilitato.¹⁰ La relazione tecnica può essere rilasciata da un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, dei geometri, degli architetti, dei periti industriali¹¹ Tale disposizione dispensa da una nuova verifica gli allestimenti temporanei che, entro il suddetto lasso temporale, si ripetono periodicamente.¹² Indicare la data del verbale e la Commissione verbalizzante con parere favorevole.¹³ Indicare data ed ora del definitivo allestimento dei locali e strutture: di norma almeno 24 ore prima dell'evento, salvo deroghe per comprovata necessità, riconosciute ed attestate dal Presidente della Commissione Comunale di Vigilanza.¹⁴ Qualora la presente dichiarazione non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla (ad esempio venga inoltrata per posta) o non sia sottoscritta digitalmente, occorre allegare copia fotostatica del documento di identità del dichiarante.

NOTE INFORMATIVE

Tempistiche di richiesta di intervento della CCVLPS

L'intervento della Commissione richiesto con **domanda in bollo, corredata dalla documentazione necessaria** deve essere presentata:

- almeno 30 giorni prima della data per la quale viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova attività o di riapertura stagionale).
- almeno 15 giorni prima dello svolgimento delle manifestazioni a carattere temporaneo, (concerti, installazioni circhi, spettacoli viaggianti, sagre ecc.).
- almeno 5 giorni prima dello svolgimento della manifestazione in caso di comprovata urgenza valutabile dal Presidente della Commissione, per manifestazioni estemporanee all'aperto.

Le istanze finalizzate all'acquisizione del parere di competenza della Commissione debbono pervenire completamente corredate dalla prescritta documentazione in originale e dalla ricevuta di pagamento, obbligatoriamente nel rispetto delle tempistiche sopra descritte.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra determinerà l'improcedibilità della richiesta.

Chi può presentare la domanda:

La domanda, completa di tutta la documentazione richiesta, in originale, deve essere sottoscritta dal Rappresentante Legale della Società o dal titolare, se ditta individuale, e presentata dai medesimi soggetti ovvero da un delegato munito di delega, unitariamente a copia del documento di riconoscimento del delegante e dello stesso delegato.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE 2016/679 (GDPR)

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Coriano con sede in Piazza Mazzini, 15 - 47853 Coriano (P.IVA/C.F.: 00616520409) – tel. (+39)0541 659811 – PEC: comune.coriano@legalmail.it – E-mail: protocollogenerale@comune.coriano.m.it

Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della protezione dei dati è LEPIDA S.p.A. con sede in via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna (P. IVA/C.F.: 02770891204) – PEC: segreteria@pec.lepida.it E-mail: segreteria@lepida.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Comune di Coriano per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato sulla base della richiesta dell'interessato.

Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione ovvero potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione esclusivamente in favore di terzi all'uopo incaricati con apposito contratto di servizio e per le medesime finalità di cui al precedente punto.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, lei ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare tali richieste al Comune di Coriano – Servizio Urbanistica Edilizia, Piazza Garibaldi n. 15, all'indirizzo E-mail: serviziurbanisticaedilizia@comune.coriano.m.it

Reclamo

Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in piazza di Montecitorio, 121 – 00186 Roma – tel. (+39)06 696771 – fax (+39)06 69677 3785 – PEC: protocollo@pec.gpdp.it – Ufficio Relazioni con il Pubblico: urp@gpdp.it

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), con la sottoscrizione del presente modulo, si autorizza il trattamento dei dati personali riportati secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa.

Letto, confermato e sottoscritto in Coriano, li _____

In Fede ¹⁵

¹⁵ Qualora la presente dichiarazione non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla (ad esempio venga inoltrata per posta) o non sia sottoscritta digitalmente, occorre allegare copia fotostatica del documento di identità del dichiarante.

ALLEGATI:

- 1) Documentazione tecnica illustrativa e certificativa atta a dimostrare la sussistenza dei requisiti tecnici relativi all'effettuazione della manifestazione, ovvero:
- Autocertificazioni antimafia relative ai componenti della società;
 - Relazione tecnica generale di un professionista abilitato;
 - Planimetria quotata dei locali o dell'area destinati alla manifestazione con indicati i percorsi di esodo alle uscite;
 - Verbali di collaudo statico (in originale e/o copia conforme) di tutte le strutture, impianti e attrezzature alle normative sulla sicurezza in data non antecedente un anno dalla data di effettuazione della manifestazione;
 - Certificazioni alla resistenza al fuoco degli elementi strutturali e dei materiali di arredamento e rivestimento;
 - Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici installati alla regola d'arte, comprensivo di progetto ove necessario, a firma di tecnico abilitato;
 - Dichiarazione di approntamento e idoneità dei mezzi antincendio;
 - Relazione riportante la resistenza al vento delle strutture;
 - Verifica, ai sensi delle norme CEI vigenti circa la protezione dalle scariche atmosferiche, ove necessario (art. 40 D.P.R. 547/55);
 - Relazione tecnica relativa ai livelli di illuminamento resi dall'impianto di illuminazione di emergenza lungo le vie di fuga e gli ambienti comuni;
 - Documentazione igienico-sanitaria (MOD. B)
 - Certificazioni o progetto preventivo relativo alle valutazioni dei livelli acustici interni ed esterni esistenti;
 - Relazione tecnica che specifichi il rispetto delle norme di sicurezza di cui al D.M. n. 214 del 19/08/1996;
 - Attestazione di corretto montaggio a firma di tecnico abilitato secondo le specifiche tecniche dell'azienda costruttrice, di tutte le strutture ed attrezzature installate, a firma di professionista abilitato (da presentarsi comunque e obbligatoriamente prima dell'orario previsto per il sopralluogo);
 - Piano di Safety e Security e di Emergenza
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____
 - Altro [specificare] _____

- 2) Copia ricevuta di versamento di € 250 (per ogni seduta della Commissione) a titolo diritti di segreteria, versato al Comune da parte del richiedente, all'atto della richiesta di intervento della CCVLPS, mediante pagamento CC.P. n. 13902473, con la causale: "richiesta di convocazione CCVLPS".¹⁶

Coriano, li _____

In Fede¹⁷

¹⁶ Il versamento non è necessario solo nel caso delle attività esenti individuate all'art. 13, comma 4, del Regolamento comunale CCVLPS.

¹⁷ Qualora la presente dichiarazione non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla (ad esempio venga inoltrata per posta) o non sia sottoscritta digitalmente, occorre allegare copia fotostatica del documento di identità del dichiarante.

DOCUMENTAZIONE AI FINI IGIENICO-SANITARI

TIPO DI LOCALE _____

INDIRIZZO _____

RICHIEDENTE _____

MOTIVO RICHIESTA _____

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI APERTI AL PUBBLICO

VANO/ZONA	VOLUME	SUPERFICIE	RAPPORTO DI VENTILAZIONE NATURALE	ALTEZZA MEDIA	ALTEZZA MINIMA

DOTAZIONE SERVIZI

PIANO/ZONA	WC UOMO	ORINatoi	WC DONNA	WC HANDICAP	WC ADDETTI

IMPIANTO DI ARAZIONE VENTILAZIONE O DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

Allegare per i locali provvisti di impianto di ventilazione o condizionamento relazione indicante in particolare:

- Ubicazione dell'impianto;
- Disposizione delle bocchette di estrazione immissione della zona occupata dal pubblico;
- Capacità di estrazione immissione dell'impianto in mc;
- Numero ricambi orari;
- Volume ricambi aria mc/persona/ora;
- Velocità aria movimentata dall'impianto nelle zone occupate dal pubblico;
- Temperatura e umidità ambientale (estate ed inverno) garantite dall'impianto;
- Collocazione nei locali degli igrometri e termometri tarati;
- Procedura e frequenze di pulizia dei filtri, indicate come norme di manutenzione dell'impianto;
- Posizione delle bocchette esterne di presa d'aria.

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- Nel caso il parere della Commissione Comunale sia richiesto per nuovi locali o per modifiche di locali esistenti, allegare il parere del Servizio Igiene Pubblica della AUSL ai sensi dell'art. 220 del T.U.LL.SS.;

Nel caso il locale sia in possesso della deroga, rilasciata dal Sindaco, dal divieto di fumo ex Legge 11/12/75 n. 584, allegare la copia dell'atto.

DICHIARAZIONI E ALLEGATI PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONE TEMPORANEE

Il/la sottoscritto/a _____ in relazione alla manifestazione temporanea aperta al pubblico denominata: _____ da svolgersi dal _____ al _____, in cui è previsto l'allestimento di impianti destinati allo spettacolo ed intrattenimento, consapevole delle conseguenze cui può essere soggetto/a se rilascia dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

- che la capienza della manifestazione è di n. _____ persone

- che la stessa si svolgerà:

in **area privata** sita in _____ di proprietà di _____ della quale si dichiara la disponibilità (allegare dichiarazione di disponibilità del proprietario/possessore dell'area, se diverso dall'organizzatore);

in **area pubblica** sita in _____ per la quale in data _____ PG _____ è stata richiesta la concessione di suolo pubblico.

in luogo: a1 aperto
 a2 chiuso
 b1 delimitato
 b2 non delimitato
 c1 provvisto di strutture destinate allo stazionamento del pubblico (tribune, sedili)
 c2 sprovvisto di strutture destinate allo stazionamento del pubblico
 d1 provvisto di impianti appositamente destinati a spettacoli e intrattenimento
 d2 sprovvisto di impianti destinati a spettacoli e intrattenimento

Pertanto in relazione alle attrezzature installate ed ai luoghi di svolgimento, la manifestazione temporanea rientra nella seguente tipologia:

I **MANIFESTAZIONE IN LUOGO ALL'APERTO NON DELIMITATO IN NESSUN MODO (N.B.: attualmente non praticabile ai sensi della vigente normativa di sicurezza e anticovid).**

Il luogo all'aperto in cui si svolgerà la manifestazione, è escluso dal campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996 in quanto **NON VERRANNO INSTALLATE** specifiche strutture destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi, o pedane per artisti, e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree **NON ACCESSIBILI** al pubblico.

Non è necessaria la verifica della CCV né la Relazione Tecnica ma, ai sensi del titolo IX di tale Decreto ministeriale, si allegano:

- Certificazione di idoneità statica delle strutture eventualmente installate diverse da quelle destinate allo stazionamento del pubblico;
- Dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati a firma di tecnico abilitato;
- Dichiarazione di approntamento e di idoneità dei mezzi antincendio.

II **MANIFESTAZIONE IN LUOGO ALL'APERTO CON INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE O DELIMITATO CON CAPIENZA PARI O INFERIORE ALLE 200 PERSONE.**

Nel luogo all'aperto in cui si svolgerà la manifestazione:

- verranno installate specifiche strutture per lo stazionamento del pubblico con una capienza \leq a 200 persone;
- il luogo è delimitato da recinzioni o altro (transenne, mura, etc.) in modo tale che si determini una capienza dell'area \leq a 200 persone;
- verranno installate attrezzature elettriche e di amplificazione sonora accessibili al pubblico;

quindi la manifestazione stessa rientra nel campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996 e pertanto si allega:

- Relazione Tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, degli architetti o nell'albo dei geometri, che attesta la rispondenza delle strutture alle norme e regole tecniche stabilite con il citato D.M. e che sostituisce le

verifiche e gli accertamenti della CCV in merito alla conformità alle disposizioni vigenti per l'igiene, per la sicurezza e per l'incolumità pubblica, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DPR 311/2001.

III **MANIFESTAZIONE IN LUOGO ALL'APERTO CON INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE O DELIMITATO CON CAPIENZA SUPERIORE ALLE 200 PERSONE.**

La manifestazione temporanea rientra nel campo di applicazione del D.M. 19/08/96 (viene presentata domanda e documentazione secondo il Regolamento in uso).

IV **MANIFESTAZIONE IN LOCALE AL CHIUSO CON CAPIENZA PARI O INFERIORE ALLE 200 PERSONE.**

La manifestazione temporanea rientra nel campo di applicazione del D.M. 19/08/96 e viene presentata domanda e documentazione costituita da:

Relazione Tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, degli architetti o nell' albo dei geometri, che attesta la rispondenza del locale e delle strutture alle norme e regole tecniche vigenti e che sostituisce le verifiche e gli accertamenti della CCV in merito alla conformità alle disposizioni vigenti per l'igiene, per la sicurezza e per l'incolumità pubblica, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DPR n. 311/2001.

V **MANIFESTAZIONE IN LOCALE AL CHIUSO CON CAPIENZA SUPERIORE ALLE 200 PERSONE.**

La manifestazione temporanea rientra nel campo di applicazione del D.M. 19/08/96 e viene presentata domanda e documentazione secondo il Regolamento e Disciplinary tecnico in uso.

Nei casi II e IV la pratica sarà comunque trasmessa alla CCV ai sensi del punto 78 della Tabella A del D.Lgs. 222/2016 per gli eventuali controlli.

Coriano, li _____

In Fede¹⁸

¹⁸ Qualora la presente dichiarazione non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla (ad esempio venga inoltrata per posta) o non sia sottoscritta digitalmente, occorre allegare copia fotostatica del documento di identità del dichiarante.

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 32 del 31/05/2021

Delibera nr. 30 del 13/07/2021

Deliberazione C.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (C.C.V.L.P.S.) E RELATIVI ALLEGATI

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 28.06.2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Pietro MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 32 del 31/05/2021

Delibera nr. 30 del 13/07/2021

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (C.C.V.L.P.S.) E RELATIVI ALLEGATI

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 28.06.2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elena MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 30 del 13/07/2021

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
(C.C.V.L.P.S.) E RELATIVI ALLEGATI**

Letto e sottoscritto.

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ROSA PRIMIANO

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA FRANCHINI CARLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).